

DIREZIONE GENERALE MUSEI DIREZIONE REGIONALE MUSEI BASILICATA

MATERA

Decreto n. del

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE MUSEI BASILICATA Arch. Annamaria Mauro

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 368, e *ss.mm.ii.*, recante Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 n. 169, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della Performance pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n.16 del21 gennaio 2020;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020 n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo";

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020 n. 22, recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e *ss.mm.ii.*, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 28 febbraio 1986 n. 41 che, all'articolo 32, comma 21, prescrive che «per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge», imponendo, dunque, alle Amministrazioni l'obbligo di redazione di un Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA);

CONSIDERATA, inoltre, la legge 5 febbraio 1992 n. 104, la quale aggiunge ulteriori specifiche, precisando, all'art. 24, che tali PEBA «sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità



degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate;

VISTO il decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 10 maggio 2001 «Atto di Indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei»;

VISTO, altresì, il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (d.lgs. 42/2004 e s.m.i.), che, ai sensi degli articoli 3 e 6, sancisce che la fruizione pubblica del patrimonio culturale italiano è una delle finalità prioritarie dell'attività di tutela e valorizzazione, pertanto garantire l'accessibilità dei luoghi d'interesse culturale al maggior numero possibile di persone, e in particolare alle persone con disabilità, è compito istituzionale del Ministero;

VISTA la direttiva del Ministro del 21 novembre 2007, divulgata con circolare del Segretario Generale n. 284 del 30 novembre 2007, in cui vengono indicati i criteri generali per programmare e realizzare una strategia che favorisca l'accessibilità e la fruizione del patrimonio culturale italiano;

CONSIDERATO, altresì, l'aggiornamento del testo del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato nel 2008, in cui l'accessibilità è stata inclusa tra le principali azioni che definiscono la valorizzazione dei beni culturali, intesa come insieme «delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura»;

TENUTO CONTO che la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) - adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 ed entrata in vigore il 3 maggio 2008, all'art 9, definisce il concetto di "accessibilità", da cui discendono una serie di obblighi riguardanti l'accesso ai luoghi del patrimonio culturale;

VISTO il decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 28 marzo 2008 «Linee Guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi d'interesse culturale»;

VISTA la legge n. 18 del 2009 con cui l'Italia ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e il relativo Protocollo opzionale;

VISTO il DPR n.132 del 4 ottobre 2013, che recepisce il primo "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", impone alle amministrazioni responsabili della gestione di edifici e spazi pubblici la predisposizione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), quale strumento di individuazione degli interventi più idonei al superamento e al coordinamento delle azioni di eliminazione delle barriere architettoniche;

CONSIDERATA Circolare n. 80 del 1 dicembre 2016, con cui la Direzione generale Musei del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo redige un documento rivolto ai Direttori dei musei, monumenti e aree e parchi archeologici, teso a stimolare l'incremento della

C.F. 93056590776



qualità dei servizi resi dall'Amministrazione a tutti i fruitori e a favorire la cultura dell'accoglienza con particolare riguardo all'accessibilità sensoriale e cognitiva.

Tra le raccomandazioni spicca quella di individuare all'interno delle strutture di competenza un "referente per quanto attiene alle tematiche dell'accessibilità".

VISTO il nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e *ss.mm*.) che, all'art. 68, comma 3, individua le specifiche tecniche e le caratteristiche previste per lavori, servizi o forniture che devono essere elaborate "tenendo conto dei criteri di accessibilità delle persone con disabilità e di progettazione adeguata per tutti gli utenti";

VISTO, altresì, il decreto ministeriale del 21 febbraio 2018, recante «Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale (LUQV)», che evidenzia la necessità che la predisposizione di protocolli di accoglienza per le persone con disabilità, diventi, da obiettivo di qualità, un impegno obbligatorio;

VALUTATO, infine, il Piano Strategico del Turismo 2017-2022, approvato dal Comitato Permanente per la Promozione del Turismo il 14 settembre 2016, che individua come princìpi trasversali: la sostenibilità, l'innovazione e l'accessibilità/permeabilità delle risorse ambientali, paesaggistiche, culturali e territoriali del Paese;

RITENUTO di dover procedere alla nomina del Responsabile per l'Accessibilità alla fruizione del patrimonio museale della Direzione Regionale Musei Basilicata;

DECRETA

- art. 1) L'arch. Viviana Rosa Loisi, Funzionario Architetto, area III posizione F1, è nominata Responsabile per l'Accessibilità (R.A.) alla fruizione del patrimonio culturale per tutti i musei e luoghi della cultura afferenti alla Direzione Regionale Musei Basilicata;
- art. 2) Il R.A. contribuisce alla progettazione, realizzazione, monitoraggio degli interventi e delle azioni proposte nel P.E.B.A.;
- art. 3) Il R.A. si raccorda col Direttore scientifico con cadenza annuale sullo stato di avanzamento degli interventi programmati e sulle eventuali ridefinizioni delle finalità e delle azioni progettuali indicate sul P.E.B.A., con possibile revisione del cronoprogramma;
- art. 4) Il R.A. è il referente per il pubblico per tutte le tematiche relative alla fruizione e all'accessibilità.

DDiRocco

La Direttrice *ad interim* Arch. Annamaria Mauro

